



IL MUSEO DEL FERRO

Via La Piana, 62, Pontepetri - 51028 San Marcello Piteglio

Il Museo del Ferro di Pontepetri raccoglie attrezzi e documenti storici (bolle, fatture e registri) provenienti dalle antiche ferriere locali ed espone modellini in scala, che riproducono i movimenti dei macchinari idraulici e meccanici tipici degli opifici. Nel limitrofo Giardino dell'Energia Rinnovabile sono stati ricostruiti in scala 1:1 un maglio e due grandi ruote di legno, una orizzontale da mulino e una verticale, che gli operatori dell'Ecomuseo azionano sfruttando la forza motrice dell'acqua, deviata dal fiume attraverso un sistema di canali e chiuse e raccolta in un bottaccio sopraelevato.

Dal giardino prosegue un percorso trekking, di circa 600 metri, che si snoda lungo il torrente Maresca fino all'opera di presa, che immette l'acqua del fiume nella gora. L'area è dotata di zona picnic ad accesso libero con tavoli, panche e barbecue.

Visita il sito dell'Ecomuseo
www.ecomuseopt.it
Per maggiori info 800 974102
e-mail ecomuseopt@gmail.com

L'ambiente della Montagna Pistoiese, ricco d'acqua e fitti boschi, nel corso dei secoli ha fornito materia prima ed energia, utilizzata dagli abitanti per impianti produttivi semplici e ingegnosi quali ferriere, ghiacciaie e mulini.

L'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, attivo dal 1990, coinvolge il visitatore nella conoscenza di questi luoghi e dello splendido ambiente naturale, attraverso emozioni ed esperienze sensoriali: con i suoi sei itinerari all'aperto, musei, poli didattici e manufatti storici ti apre le porte per rivivere la storia della Montagna e dei suoi abitanti.

È visitato ogni anno da oltre 15.000 persone e propone attività manuali e laboratori didattici per le scuole.



L'ITINERARIO DEL FERRO

LA FERRIERA PAPINI
DI MARESCA

IL MUSEO DEL FERRO
DI PONTEPETRI

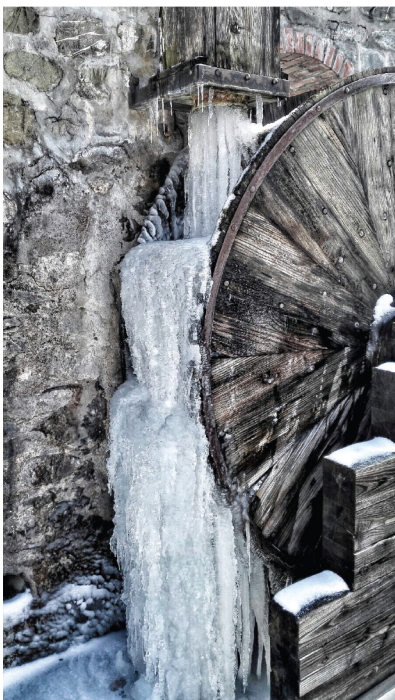


LA LAVORAZIONE DEL FERRO

La tradizione della lavorazione del ferro sulla Montagna Pistoiese ha origini molto antiche e sembra risalire almeno all'Alto Medioevo.

A partire dal XV secolo i Medici approfittarono dei fitti boschi e dell'abbondanza di acqua, che garantivano forza motrice e combustibile, per impiantare sul territorio numerose fucine e ferriere.

Già nel XVI secolo la Montagna Pistoiese costituiva il primo polo siderurgico del Granducato di Toscana. Il ferro, proveniente dall'Isola d'Elba, veniva trasportato fino a Pisa a bordo di navi, per poi risalire il corso del fiume Arno e del Torrente Ombrone fino a Pistoia. Da qui proseguiva a dorso di mulo fino alla montagna. Questa attività proseguì fino al XIX secolo, quando ebbe avvio una fase di progressivo declino. Gli stabilimenti toscani, infatti, non furono capaci di competere con la moderna siderurgia europea che già da tempo aveva sviluppato tecniche di fusione più efficaci, fondate sull'uso del carbon coke.



LA FERRIERA PAPINI

Via Mulin Vecchio, Maresca - 51028 San Marcello Piteglio

Sappiamo che nel 1388 il mercante di ferro Giovanni d'Andrea di Michele vendé a Bartolo di Giovanni di Salvio una *fabrica al aqua*, sul torrente Maresca, al prezzo di 100 fiorini d'oro. Perciò la Ferriera di Maresca è probabilmente la più antica ferriera della Toscana ancora esistente.

Nel 1561 venne acquistata dalla Magona Granducale, la compagnia che controllava la produzione del ferro nello Stato Mediceo. Fu utilizzata con continuità fino alla fine del XVII secolo e nel 1776 è ricordata insieme a quelle di Pracchia, Mammiano e San Felice nel censimento industriale ordinato da Pietro Leopoldo.

Nel 1788 fu ceduta a privati, Bizzarri, Strufaldi e quindi alla famiglia Papini che l'ha tenuta fino alla fine degli anni Ottanta del Novecento. Nel 2014, per salvare la ferriera dal degrado, i proprietari hanno concesso l'immobile in comodato d'uso gratuito all'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, che ne ha curato il restauro, grazie anche al contributo della Fondazione Caript. Dal settembre 2016 è regolarmente aperta al pubblico.



I MACCHINARI E GLI STRUMENTI

Al suo interno la ferriera Papini custodisce ancora antichi macchinari idraulici e meccanici originali (magli, fucine, forno e un ingegnoso sistema per la produzione dell'aria compressa, la *tromba idroelica*), oltre a conservare utensili quali mole, trapani, incudini, morse, martelli e tenaglie, strumenti che, insieme all'edificio, sono di grandissima importanza per la ricostruzione storica della lavorazione del ferro sulla Montagna Pistoiese.

MEMORIA DI FERRO: LABORATORIO DI BATTITURA E FORGIATURA

Guidati dalla mano esperta di artigiani della Montagna, i visitatori possono divertirsi con vere prove di battitura e forgiatura del ferro, alla scoperta dell'antico mestiere del fabbro.